



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"  
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado  
Via dell'Aquila Reale n.50 - 00169 Roma ☎ 06260149 - ☎Fax 0623279252  
Ambito 4 - Cod. Fis. 97663710586 - Cod. Mec. RMIC8CT007

[www.icrugantino91.gov.it](http://www.icrugantino91.gov.it) -

✉ e-mail: [rmic8ct007@istruzione.it](mailto:rmic8ct007@istruzione.it)-[rmic8ct007@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ct007@pec.istruzione.it)



**Oggetto:** Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti propedeutico alla predisposizione della revisione e/o integrazione al Piano triennale dell'Offerta Formativa- PTOF

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTI** la Legge n. 59/97 art. n. 21
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/99
- **VISTO** l'art. n. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni
- **VISTO** il D.P.R. n.249/98- *Statuto degli Studenti e delle Studentesse*
- **VISTO** D. Lgs. n. 150/2009
- **VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante: *la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
- **VISTI** i D.Lgs. attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017
- **VISTI** in particolare i D. Lgs. n. 60-62-66 del 13 aprile 2017
- **VISTA** la Legge n. 71/2017 del 29 maggio 2017- *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo*
- **TENUTO CONTO** delle esigenze dell'utenza e delle proposte formulate sia in occasione degli incontri formali sia attraverso gli esiti sulla valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e del relativo Piano di Miglioramento, parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali

per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- o *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- o *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*
- o *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
- **RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali
- **AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie)
- **VISTA** la revisione del PTOF operata nell' a.s. 2017-18 il 16 ottobre 2017
- **CONSIDERATA** la prevista predisposizione del PTOF triennale per gli anni scolastici 2019/20-2021/2022
- **VISTI** gli indirizzi relativi alla *vision*
  - o **Priorità, traguardi e obiettivi**
- **VISTI** gli indirizzi relativi alla *mission*
  - o descrizione del contesto (ex RAV)
    1. popolazione scolastica
    2. territorio e capitale sociale
    3. risorse economiche e materiali
    4. risorse professionali

**EMANA  
IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO  
AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

al fine di porre in essere tutte le dinamiche e le opportunità atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società, a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto delle loro individualità, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica ed autonomia progettuale il Collegio Docenti è chiamato a revisionare e/o a integrare annualmente il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, *in continuità* con le linee di indirizzo già definite per la stesura primigenia del PTOF, in scadenza con l'anno scolastico 2018-19 e per la predisposizione del PTOF triennale anni scolastici 2019/20-2021/2022. Pertanto le linee di indirizzo di seguito esplicitate hanno lo scopo di fornire un orientamento all'aggiornamento del PTOF 2018-19 e costituiscono altresì una spinta propulsiva e una piattaforma formativa entro cui perimetrare la stesura del PTOF triennale anni scolastico 2019/20-2021/2022 alla luce delle evoluzioni normative e sulla base delle significative esperienze pregresse.

*Il percorso formativo dell'I.C. Via Rugantino 91 si profila nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per l'a.s.2018-19 e per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di quelli*

previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. Via Rugantino 91 intende garantire l'esercizio del diritto degli alunni al percorso scolastico e alla migliore realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo in relazione alle caratteristiche individuali.

Nell'ambito di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo di istruzione si inserisce quale parte integrante di una significativa crescita degli alunni, in un percorso che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e li guida fin alla prima adolescenza, fase densa di trasformazioni. Il profilo educativo si pone quale base del processo formale di istruzione, finalizzato a un sereno e armonico sviluppo della persona attraverso la preparazione culturale essenziale perseguita con l'avvio alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici nonché all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze ed abilità atte a garantire agli alunni competenze spendibili nell'arco della vita. L'offerta formativa si pone in relazione ai progressi culturali, tecnologici e scientifici ed è atta a fornire gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Sulla base di tali premesse si declinano le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si porrà quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante:

Per gli alunni:

- porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative
- perseguire l'accoglienza permanente e graduale di tutti gli alunni, favorendo quella degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo
- contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno
- mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento

Per le famiglie:

- conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto
- contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo
- cogliere le opportunità di approfondimento su tematiche relative alla formazione dei propri figli
- riconoscere un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio

Per il personale scolastico:

- sviluppare le proprie competenze in un ambiente stimolante e arricchente
- conoscenza e condivisione delle buone pratiche e dei percorsi metodologici consolidati nell'Istituto
- concorrere alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi del PTOF in misura collegiale e condivisa
- cogliere le opportunità formative in linea con le priorità emergenti dal PTOF e dal PNSD
- contribuire alla ricerca nell'anelito di una sempre maggiore efficienza organizzativa

Pertanto si ritiene prioritario il perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini e discipline; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerente con gli obiettivi dichiarati, che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Via Rugantino 91 coordinerà le proprie attività con l'irrinunciabile finalità

*dell'educazione e della partecipazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che formi gli alunni nel rispetto di se stessi e degli altri nel percorso di una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea attraverso l'adesione al senso e alla necessità del rispetto della convivenza civile e che rafforzi il senso di appartenenza alla comunità nonché di rispetto per l'ambiente.*

*L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa anche declinata nel preambolo e nelle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.*

*L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, inteso come strumento di equità e di inclusione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e al permanente arricchimento dell'offerta formativa. Nel dettaglio, la revisione del PTOF dovrà pianificare strategie educative e didattiche atte al costante e progressivo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per la valorizzazione nella madrelingua e nelle lingue straniere prevedendo l'individuazione delle modalità di rilevazione delle competenze acquisite. L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione.*

*La stesura aggiornata del PTOF sarà tesa a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali:*

- *comunicazione in lingua madre*
- *comunicazione in lingue straniere*
- *competenze logico-matematiche*
- *competenze digitali*
- *imparare ad imparare*
- *iniziativa ed imprenditorialità*
- *consapevolezza culturale*
- *competenze sociali e civiche*

*Per rispondere a tali finalità e garantire il percorso formativo di tutti gli alunni il PTOF dovrà comprendere:*

- *analisi dei bisogni del territorio*
- *descrizione dell'utenza dell'istituto*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*
- *descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;*
- *descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze*
- *aggiornamento dei processi di elaborazione e costruzione del curricolo verticale d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto alla luce delle finalità espresse nei decreti legislativi attuativi alla Legge n.107/2015 del 13 aprile 2017. Su tale solco, il curricolo verticale dovrà essere inclusivo e strutturato affinché possa essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate nel rispetto delle potenzialità individuali.*

*Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni terrà conto delle seguenti priorità:*

- *il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere*
- *il potenziamento della conoscenza della lingua inglese*
- *l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.*

- le attività di continuità nelle classi ponte e orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno a un sereno inserimento nell'ordine successivo e alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle abilità digitali
- la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche
- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, ritenute fondanti e trasversali in tutte le discipline, la cui trasmissione dovrà essere pervasiva e continuativa e finalizzata anche all'acquisizione di comportamenti responsabili nonché in linea con i regolamenti di istituto, il Patto di corresponsabilità e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
- Attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto. Le attività proposte saranno altresì funzionali agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM
- Attività progettuali in verticale, favorite dal contributo professionale dei docenti dell'organico dell'autonomia
- Attività finalizzate alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con coerente organizzazione di tempi e spazi intesi come "setting" per l'apprendimento

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento.
- percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 62/2017
- criteri orientati all'autovalutazione di Istituto ai sensi del DPR 80/2013 e ss.mm.
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

Nell'ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni. Sarà basilare operare non solo attraverso la lezione frontale ma anche attraverso l'apprendimento cooperativo, la didattica risolutiva dei problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale, l'approccio meta cognitivo.

Sarà quindi necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento strutturati, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni al fine di implementare e potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici. A tal fine si prevede un ulteriore implemento delle strumentazioni

tecnologiche e multimediali nella scuola primaria, il riordino di spazi comuni quali la biblioteca della scuola secondaria e dei laboratori già in essere per la piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si raccomanda, altresì, di prevedere una organizzazione flessibile e funzionale delle aule al fine di poter dare a tutti gli alunni l'opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti nell'Istituto.

#### Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso progettuale.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
- adozione di modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo inclusivo
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento
- formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, le indicazioni ivi declinate confluiranno in un Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto, di cui sarà opportuno prevedere la programmazione.

#### Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF. Il D.Lgs.66/2017, nell'art.1- principi e finalità chiarisce che "l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita." L'inclusione si pone come garante per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo di tutti gli alunni pertanto sarà necessario definire un curricolo di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. A tal fine il PTOF dovrà contemplare e valorizzare le seguenti opportunità:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES
- modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D.Lgs. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP
- valutazione formativa per gli alunni finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita
- utilizzo di strumenti flessibili di progettazione didattica strutturata atto alla definizione di una scuola inclusiva che adotti un modello di miglioramento graduale ma permanente

Nell'ottica di garantire l'unitarietà dell'accoglienza, le indicazioni ivi declinate confluiranno nel Piano dell'Inclusione ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n.66/2017, di cui sarà opportuno prevedere la programmazione esplicitando tutte le modalità per la realizzazione di un curricolo inclusivo.

#### Indicazioni per le attività di orientamento

- comprensione di sé, delle inclinazioni e della vocazione
- scelta del percorso scolastico
- orientamento al territorio
- definizione di una didattica orientativa

- *Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*
- *Implementare la cultura del monitoraggio nelle attività di orientamento, negli esiti globali degli studenti nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado*

*Sarà altresì opportuno e funzionale cogliere e accogliere tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività negli spazi condivisi dalla comunità educante e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree storico-artistiche presenti nelle zone limitrofe. In particolare si coglieranno le offerte in linea con il PTOF proposte dal VI Municipio delle Torri. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali.*

#### *Indicazioni per la crescita dell'integrazione dell'Istituto con il territorio*

- *accordi di Rete, in particolare partecipazione proattiva alla Rete di Ambito territoriale 4*
- *Reti di scopo, se coerenti con la mission istituzionale insita nel PTOF*
- *Collaborazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli, con soggetti esterni impegnati nella formazione nell'ambito della Rete territoriale di appartenenza anche attraverso accordi e convenzioni*

#### *Indicazioni sul Piano della Formazione*

*Preso atto che la formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola e che l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, la definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA sarà correlata ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA coerenti con il PTOF e il Piano triennale nazionale di formazione sulla base della normativa vigente. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. In concreto, il Piano della formazione sarà redatto e attuato quale opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché consentirà la qualifica e il miglioramento costante nel tempo dell'agire formativo dei singoli docenti. Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio.*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, altresì, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una correlata sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.*

#### *Indicazioni area organizzativa*

*Per quanto concerne le pratiche gestionali e organizzative, in coerenza con il RAV, l'Istituto continuerà a operare nell'anelito di ottimizzare l'attuazione delle azioni in termini di efficienza ed efficacia. Nel perseguimento degli obiettivi di processo l'Istituto opererà usufruendo delle seguenti azioni proattive:*

- *funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutti gli attori della comunità educante*
- *implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza;*
- *Valorizzazione del personale e delle professionalità coinvolte, con rilevanza alla formazione*

- *condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e nel perimetro offerto dalla Contrattazione integrativa di Istituto*
- *Ascolto attento e puntuale atto a interpretare le esigenze dell'utenza*

*Elemento fondante sarà l'analisi del percorso formativo già effettuato, cogliendone punti di forza ed eventuali criticità su cui intervenire anche attraverso la lettura e comparazione dei documenti costitutivi l'Istituto. Tali documenti saranno altresì revisionati alla luce del progetto inclusivo di istituto che costituisce sinergia propulsiva per le scelte educative e didattiche declinate nel PTOF. Sarà quindi fondamentale consolidare una piena prospettiva dell'inclusione educativa.*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, altresì, modalità organizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta, alla prosecuzione del processo di dematerializzazione, alla garanzia degli obblighi di trasparenza e la tutela della privacy alla luce del Regolamento europeo GDPR 2016/679, prevedendo una correlata sinergia fra tutti i componenti della comunità scolastica. Pertanto vi saranno declinati o previsti:*

- *Pianificazioni degli aspetti didattici con previsione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia e modalità di verifica dell'efficacia delle azioni attivate*
- *Organizzazione delle attività collegiali in coerenza con le tutte le attività formative programmate*
- *Attuazione di processi di verifica e controllo degli apprendimenti scolastici confrontabili ed estesi all'intero istituto*
- *Sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF*
- *Aggiornamento dei Regolamenti di istituto sulla base dei novellati processi normativi con evidenza alla Legge.71/2017 e sulle esigenze formative e didattiche dell'Istituto. A titolo esemplificativo, sarà altresì opportuno programmare la stesura del Regolamento e-safety nell'intento di unificare e ottimizzare le operatività specifiche di tutti gli attori presenti all'interno dell'istituzione scolastica per un appropriato uso dell'apparato tecnologico in dotazione.*
- *Declinazione dei compiti delle figure presenti nel funzionigramma dell'Istituto*

#### *Fabbisogno del personale dell'Istituto*

*Al fine di garantire la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative e mirare alla creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di aggiustamenti il PTOF dovrà contenere la:*

- *Declinazione del fabbisogno del personale docente dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato e sul numero delle classi (posti comuni e sostegno)*
- *Declinazione del fabbisogno del personale ATA dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato, sul numero delle classi e degli alunni (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici)*

*Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i referenti dei Laboratori, i Responsabili dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e le altre figure di sistema, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.*

*Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Anna Rita Giuseppone